

Corsa al rettorato: in due per una poltrona

Ufficializzati ieri i candidati: l'unico sfidante di Marinelli sarà il professor Federici

MARCO GEMELLI

Alla fine sarà una corsa «a due». Da un lato, il rettore uscente Augusto Marinelli. Dall'altro, il professor Giorgio Federici, ordinario di Ingegneria Idraulica. Nessun altro concorrente, dunque, nessun docente «outsider» dell'ultim'ora a partecipare alle elezioni del rettore dell'Università di Firenze per il triennio accademico 2006-2009. Ieri all'una è scaduto il termine per la presentazione delle candidature ufficiali, e già oggi il programma elettorale dei due candidati sarà pubblicato sul sito internet dell'ateneo, all'indirizzo www.unifi.it. Da ieri, dunque, è iniziata la campagna elettorale: gli universitari fiorentini andranno alle urne per la prima votazione martedì 6 e mercoledì 7 giugno. Fino a quel giorno, i due sfidanti saranno im-

pegnati in un serrato confronto per accattivarsi le «simpatie» del corpo docente fiorentino. Su una cosa, però, Marinelli e Federici concordano: l'importanza del confronto tra i candidati e del dialogo per il bene dell'università. Se qualche giorno fa il professore di Ingegneria aveva auspicato una campagna aperta a una discussione feconda, proprio per far maturare il dibattito in ateneo Federici ha attivato il sito www.ateneofuturo.it come «spazio di informazione, approfondimento e confronto, aperto al contributo di tutti, sul programma e sul futuro dell'ateneo». Analogamente, Marinelli ha ribadito l'augurio che sia «una competizione serena ed ampia, il più equilibrata possibile. Mi auguro che si intervenga sui fatti, sui contenuti, sulle cose da fare. E coinvolgendo il mon-

do dell'Università e la società che ci circonda».

A proposito di programmi, Federici spiega che il suo primo impegno «sarà quello di riportare al centro del nostro universo istituzionale un effettivo esercizio dell'autonomia universitaria, la cui efficacia è commisurata alla sua capacità di essere anzitutto autonomia dagli interessi particolari e strumento di realizzazione della nostra missione fondamentale: la ricerca e la didattica».

Il rettore Marinelli, dal canto suo, punta sull'opportunità di ripagare la prova di fiducia mostrata dall'università al momento dell'approvazione della modifica statutaria che ha dato il nulla

osta al terzo mandato: «Non potevo non candidarmi - spiega il rettore uscente - perché sono stato riproposto dal CdA e dal Senato accademico, nonché dalla ratifica e dal giudizio, a maggioranza tutt'altro che risicata, nei vari Consigli di facoltà. La considero un'espressione di fiducia nei miei confronti. Ho iniziato un

processo di rilancio dell'ateneo che mi dispiacerebbe non portare a compimento. Intendo incentrare il mio lavoro sulla rivisitazione dell'offerta didattica complessiva, sulla valorizzazione del capitale umano, sulla qualità certificata, l'orientamento costante per gli studenti. E soprattutto sulla volontà di portare a termine il

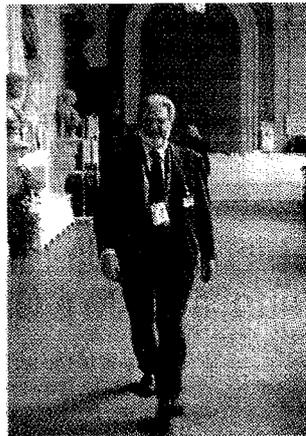
piano edilizio, con infrastrutture moderne e servizi adeguati. Partirà presto il bando per il recupero di via Capponi e via Laura, nonché quello di piazza Brunelleschi».

È l'idea stessa di continuità, a quanto pare, al centro del confronto. Se Giorgio Federici ha spiegato di interpretare le istanze di quanti non vogliono un ateneo governato per tre mandati di seguito dalla stessa persona, Marinelli punta proprio sulla continuità della sua azione in rapporto anche ai suoi predecessori, intesa «nel portare avanti un percorso condiviso». Su una cosa, comunque, i due candidati concordano: la necessità di «slegare» l'elezione da localismi e logiche politico-partitiche. «Siamo tutti uomini liberi - spiega Marinelli - e dobbiamo far tesoro dell'autonomia concessa all'Università».

Al primo turno, per la validità dell'elezione è richiesta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto: il rettore è eletto a maggioranza assoluta dei votanti. L'eventuale seconda votazione si terrà il 13 e il 14 giugno. Hanno diritto al voto i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, nel Senato Accademico e nei Consigli di Facoltà. Voteranno anche il personale tecnico-amministrativo, gli esperti linguistici, i dirigenti, i ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'ateneo (il cui voto conterà nella misura del 10%). Anche per questa elezione si utilizzerà, con il supporto del Consorzio Interuniversitario «Cineca», il sistema del voto elettronico, certificato dal Ministero dell'Università.



Sono due i candidati alle elezioni del rettore dell'Università di Firenze per il triennio accademico 2006-2009. Sono in corsa il rettore uscente Augusto Marinelli (a sinistra) e Giorgio Federici (a destra), ordinario alla Facoltà di ingegneria. Il termine per la presentazione delle candidature scadeva ieri.



*«Sarà una
competizione
serena»
Oggi in rete
i programmi*

*Gli universitari
di Firenze
chiamati
alle urne
il 6 e il 7 giugno*